



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**B.E.ST. WATER – Blue Economy STrategy – Strategie Educative per una Economia Circolare delle Risorse Idriche**

**SETTORE e Area di Intervento:**

Settore: Ambiente

Area di intervento: prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque

Codice: C 1

**OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Gli stili di vita moderni ci allontanano sempre più dalla percezione dell'inestimabile valore delle risorse naturali, considerate scontate ed inesauribili da un modello di sviluppo fondato sul consumismo. Tutto ciò porta ad una gestione ecologicamente insostenibile delle stesse. Ma un utilizzo inadeguato delle risorse idriche compromette non solo gli equilibri ecologici globali, ma anche la qualità della vita dell'uomo. Diventa quindi sempre più indispensabile attuare una riflessione in merito alla gestione dell'acqua a partire dai cittadini stessi, per pensare ed agire ecologicamente.

Questo progetto vuole proporre stimoli, riflessioni, attività, esercizi che possano accompagnare il cammino degli operatori del servizio civile, degli alunni e degli insegnanti, professori ed educatori, amministratori pubblici, imprese private, comunità locale, sulla via dell'educazione alla responsabilità.

Il progetto mira, altresì, a educare a un consumo responsabile dell'acqua, stimolando la presa di coscienza individuale e collettiva sulla necessità di modificare i comportamenti quotidiani attraverso l'acquisizione del concetto di risorsa limitata.

**Gli obiettivi del progetto:**

- Incrementare la percezione del valore assoluto delle risorse naturali e in particolare dell'acqua, come risorsa primaria e non "scontata".
- Fornire strumenti critici e di indagine degli stili di vita attuali, al fine di ridurre lo spreco di risorse idriche, legato a stili di vita non compatibili con la fragilità degli ecosistemi di sostegno.
- Fornire un'informazione aggiornata sul tema "usi e consumi idrici" in ambito regionale, valutando concrete opportunità di ri-uso in settori particolarmente idrovori del tessuto economico locale.
- Sperimentare innovative modalità di lavoro, basate sulla condivisione e sulla partecipazione al processo, così come previsto anche dai protocolli comunitari.

Il progetto **BEST WATER** mira proprio a educare a un consumo responsabile dell'acqua, stimolando la presa di coscienza individuale e collettiva sulla necessità di modificare i comportamenti quotidiani attraverso l'acquisizione del concetto di *risorsa limitata*.

Il progetto **BEST WATER** intende valorizzare negli operatori del servizio civile, in primis, nelle scuole, ma anche, tra le famiglie degli studenti coinvolti e su tutto il territorio provinciale, il risparmio idrico. A supporto di tale percorso di sensibilizzazione verranno utilizzati strumenti che quantifichino effettivamente l'incremento che abitudini, talvolta anche quotidiane, scorrette possono comportare nella cd. *impronta idrica* domestica.

Lo stesso approccio verrà utilizzato nell'analisi dell'impronta idrica di attività produttive valutando pratiche virtuose che contribuiscano a ridurre gli sprechi e fare un uso più consapevole e sostenibile della risorsa.

Le scuole, in quanto recettori sensibili e partecipativi, rappresentano un veicolo da privilegiare per creare una coscienza diffusa del problema, favorendo nei giovani l'instillazione di buone abitudini.

**BEST WATER** è un progetto che partendo dal coinvolgimento diretto delle scuole pugliesi, mira a coinvolgere, tramite un'azione forte di comunicazione ed informazione, altre tipologie di organizzazioni (enti pubblici, attività imprenditoriali, etc. ) per una corretta gestione della risorsa idrica.

**Gli obiettivi generali del progetto possono essere così sintetizzati:**

- diffondere una crescente consapevolezza nei confronti della tematica ambientale, contribuendo a creare una rete di collaborazione e socialità per la salvaguardia dell'ambiente e di risorse preziose;
- promuovere in tal modo una cultura della cittadinanza che veda i volontari come soggetti in grado di assumere e incentivare comportamenti culturali, etici ispirati ai principi fondamentali di una società civile, che superi i confini delle esigenze personali per pensare alle generazioni future in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- creare opportunità di crescita professionale e personale su un tema così attuale;
- sensibilizzare ed informare, stimolando alla partecipazione attiva, le comunità locali ai programmi di tutela ambientale ed al controllo del territorio e dell'ambiente in cui vivono, in particolar modo sulla tematica del risparmio idrico;
- attivare un flusso di comunicazione permanente e con caratteristiche di ciclicità che coinvolga attivamente le istituzioni ed i cittadini.

Gli obiettivi specifici progettuali sono di seguito evidenziati:

1. diffondere, a livello locale e regionale, pratiche per una corretta gestione della risorsa idrica, partendo da azioni di comunicazione ed informazione, mirate a target specifici.
2. monitorare i consumi idrici in alcune scuole individuate, analizzare la qualità dell'acqua delle stesse scuole, al fine di incentivare l'utilizzo dell'acqua del rubinetto a discapito dell'acqua imbottigliata e commercializzata e ridurre i consumi;
3. elaborare proposte per l'installazione di tecnologie di risparmio idrico presso tutti i punti acqua;
4. sensibilizzare le scuole e gli istituti individuazioni alla riduzione dei consumi idrici, attraverso l'installazione di riduttori di flusso per ridurre la portata dell'acqua da rubinetti e docce;

5. sensibilizzare in modo mirato alcune categorie di stakeholders: amministratori pubblici, organizzazioni private, etc.;
6. condividere le scelte programmatiche nel settore della gestione delle risorse idriche con la popolazione;
7. diffondere best practices e progetti (pubblici e privati) finalizzati a risparmiare, riutilizzare o conservare la risorsa idrica;

In riferimento alle macro-azioni di cui al punto successivo (*cf.* 8.1) si individuano i seguenti risultati attesi, da raggiungere *step by step* fino a conclusione del progetto:

- attivazione di n.1 sportello informativo;
- diffusione di n. 3 newsletters;
- n.3 incontri con gli istituti scolastici;
- n.2 seminari per la sensibilizzazione della collettività;
- n.1 campagna di comunicazione rivolta ad esercizi commerciali, strutture alberghiere, attività industriali con particolare riferimento a quelle agroalimentari;
- n.1 conferenza di presentazione dei risultati di progetto.

Di seguito si riporta il *set* di indicatori per il monitoraggio dei risultati di progetto:

- n. contatti con lo sportello informativo;
- n. scuole contattate;
- n. riscontri alle newsletters pubblicate;
- n. partecipanti alle iniziative di sensibilizzazione
- n. aderenti alle campagne di comunicazione rivolta al target “esercizio commerciale e attività produttive”
- n. partecipanti agli eventi di divulgazione dei risultati di progetto.

#### **CRITERI DI SELEZIONE:**

A.FO.R.I.S. si atterrà alla procedura selettiva dei criteri verificati e approvati in sede di accreditamento o di valutazione del progetto, ovvero ai criteri di valutazione contenuti nell'Allegato 1 del Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, provvedendo a dare adeguata pubblicità agli stessi sul proprio sito internet.

L'ente valuterà i titoli presentati e compilerà per ogni candidato, a seguito del colloquio, la scheda di valutazione secondo il modello, attribuendo il relativo punteggio. I candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto prescelto.

Le procedure selettive saranno effettuate in lingua italiana.

L'ente, terminata la procedura selettiva, compilerà la graduatoria. Nella graduatoria saranno inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti e di seguito i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione. Alla graduatoria è assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità sul sito [www.foaris.it](http://www.foaris.it)

L'ente si impegnerà a verificare i requisiti previsti per la selezione dei volontari (limiti di età, possesso della residenza in Italia, assenza di condanne penali), in relazione a quanto dichiarato nella domanda di ammissione redatta nella forma di autocertificazione e provvederà ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di tali requisiti.

L'ente si impegna inoltre a verificare che:

▪ la domanda di partecipazione sia sottoscritta dall'interessato e sia presentata entro il termini previsti da bando di selezione dei volontari;

▪ alla stessa sia allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità;

L'ente, terminate le procedure selettive, compilerà le graduatorie relative ai singoli progetti, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili.

L'ente inserirà nel sistema informatico "Helios" le graduatorie secondo le procedure stabilite da bando di selezione nazionale e trasmetterà al Dipartimento i nominativi dei candidati risultati idonei selezionati nonché gli idonei non utilmente collocati in graduatoria e quelli ritenuti non idonei per i successivi adempimenti di competenza.

Per una maggior efficacia dell'attività di selezione, A.FO.RIS. – Impresa sociale realizzerà uno **Sportello di Orientamento** dell'utenza, attraverso il quale i candidati volontari potranno apprendere le informazioni basilari relative al progetto.

Durante le attività di orientamento si provvederà a:

- fornire le informazioni contenute nel bando di selezione;
- coadiuvare l'utenza nell'individuazione dei requisiti di accesso alla domanda;
- assistere i candidati nella compilazione corretta del format d'iscrizione;
- supportare la compilazione del curriculum vitae in formato europeo;
- descrivere le finalità del progetto al fine di orientare le scelte per la futura selezione, ed al tempo stesso, aiutare i giovani candidati a comprendere se le attività e le finalità del progetto di Servizio Civile sono in coerenza con il loro percorso formativo pregresso e/o con la loro motivazione.

Per tale attività non è previsto alcun punteggio per la selezione dei volontari, in quanto è un servizio aggiuntivo offerto dall'Ente.

I punti assegnabili ai titoli di studio posseduti seguiranno la seguente tabella (si valuterà il punteggio più alto):

<b>TITOLO DI STUDIO ED ESPERIENZE FORMATIVE ULTERIORI (massimo 20)</b>	
Laurea attinente progetto	8
Laurea non attinente a progetto	7
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto	7
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto	6
Diploma attinente progetto	6
Diploma non attinente progetto	5
Frequenza scuola media Superiore	fino a <b>punti 4</b> (per ogni anno concluso <b>punti 1,00</b> )
<b>TITOLI PROFESSIONALI</b>	
Attinenti al progetto	fino a punti 4
Non attinenti al progetto	fino a punti 2
Non terminato	fino a punti 1
<b>ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE</b>	
ECDL	fino a punti 4
Corsi professionali riconosciuti di minimo 600 ore e superamento dell'esame finale	Fino a punti 4
Certificazione linguistica	Fino a punti 4
<b>ALTRE CONOSCENZE</b>	
	Fino a punti 4

**PRECEDENTI ESPERIENZE (MASSIMO 30 PUNTI)**

Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore	12
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto	9
Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto	6
Precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto	3

**COLLOQUIO (massimo 60 punti)**

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Settore e area di intervento del progetto
3. Conoscenze del progetto
4. Conoscenza dell'ente
5. Significatività delle pregresse esperienze lavorative/volontariato
6. Disponibilità ed interesse verso il progetto di servizio civile.

Sulla base delle risposte date saranno valutate:

- Padronanza dei contenuti distintivi e pertinenti delle tematiche d'interesse;
- Espressione valoriale ed identità professionale in rapporto ai temi ambientali;
- Percezione di sé, identità professionale e livello motivazionale.

A ciascun candidato si concederà un tempo medio, orientativo, di 5/10 minuti.

*1) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

**POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:**

2) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3) *Numero posti con vitto e alloggio:*

4) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

5) *Numero posti con solo vitto:*



## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

### **Azione 1: Sportello Informativo**

L'attivazione dello "sportello informativo" costituisce un elemento di fondamentale importanza che accompagna le azioni previste dal presente progetto, di cui ne costituisce un'articolazione funzionale, quale azione continua di sostegno tecnico - informativo e didattico - metodologico che offra un servizio di:

- informazione sulla normativa di settore a livello locale, regionale, nazionale e comunitarie;
- informazione sul Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;
- approfondimento tecnico e scientifico sul tema "acqua" e sulla sua gestione sostenibile, sui processi di riutilizzo, sui vantaggi, sui benefici ambientali e socioeconomici, etc.;
- supporto tecnico – scientifico e metodologico per l'inquadramento generale delle politiche in materia di acqua e risparmio idrico a livello nazionale e regionale, con trasferimento di best practices;
- informazione sui processi di realizzazione del progetto di Servizio Civile.

I Volontari SCV si collocano come punto di riferimento per l'erogazione delle informazioni, accogliere le richieste di notizie da parte del personale della Scuola, degli Enti Locali, delle Associazioni, delle Imprese ed in generale dei cittadini.

I volontari assolveranno, per l'intera durata del progetto, il ruolo di **supporto/accompagnamento** realizzando anche attività di monitoraggio e valutazione in merito alle politiche attuate dalle Amministrazioni Pubbliche Locali in materia di acqua e risparmio idrico, in particolare, daranno un supporto metodologico per la realizzazione degli interventi previsti dalla normativa vigente Comunitaria, Nazionale, Regionale e Locale.

Saranno impegnati nella progettazione e gestione di interventi di educazione ambientale da realizzare nel territorio di interesse, che consisteranno in attività di esplorazione e rilevazione sul campo, organizzazione di gruppi di lavoro, laboratori didattici e tecniche di simulazione.

**Azione 2: sensibilizzazione delle comunità locali** - *i volontari* saranno impegnati in una campagna comunicazionale/informativa rivolta a divulgare presso l'opinione pubblica e le comunità locali, il ruolo dell'importanza di una corretta gestione dell'acqua e sul tema del risparmio idrico;

**Azione 3: educazione ambientale nelle scuole** – *i volontari* assolveranno, per l'intera durata del progetto, attraverso un'attività di informazione e sostegno didattico/metodologico, al ruolo di supporto/accompagnamento ai docenti ed alle scuole che intendano avvalersene per la realizzazione di campagne informative, di educazione ambientale, di animazione pedagogica e territoriale, al fine di sensibilizzare ed "educare" le giovani generazioni sull'importanza delle fonti energetiche rinnovabili. Sarà attivato uno sportello per dare, de visu o a distanza, informazioni utili o alimentazioni documentali ai progetti didattici in materia. Nel corso di questa fase i volontari, attraverso l'invio di questionari, realizzeranno un monitoraggio dei consumi idrici delle scuole che aderiscono all'iniziativa.

**Azione 4: comunicazione del progetto** - *i volontari* saranno impegnati nella progettazione di dettaglio e realizzazione di un programma di comunicazione istituzionale delle varie iniziative ed attività di sensibilizzazione e formazione ambientale sul tema dell'acqua, con la creazione di materiali informativi, gestione di siti web, partecipazione alle campagne informative delle singole amministrazioni pubbliche locali.

Di seguito un riepilogo del piano di attuazione.

### Azione 1: Sportello informativo

AZIONI	OBIETTIVI	MODALITA'	RISULTATI ATTESI	TEMPI	N° volontari SCV coinvolti
<b>I.1. INFORMAZIONE</b>					
Informazioni sulla normativa di settore a livello locale, regionale, nazionale e comunitario	Migliorare la sensibilità culturale degli interlocutori istituzionali in materia di risparmio idrico;	Creazione di database degli interlocutori interessati (Enti Locali, Province, Scuole, Associazioni Ambientaliste, Associazioni di impresa, etc.);	Coinvolgimento di almeno 80% degli interlocutori coinvolti;	A partire dal 2° mese di Servizio civile e fine a completamento del progetto.	n. 2 volontari SCV
Informazione al cittadino sulle iniziative in atto nel proprio comune di residenza inerenti il tema "acqua" e "risparmio idrico"	Stimolare la partecipazione dei cittadini al servizio tutela della risorsa "acqua";	Creazione di database sulla normativa di settore; Redazione e invio di materiali info-comunicazionali agli interlocutori interessati;	N° 500 di contatti registrati		
<b>I.2 MONITORAGGIO</b>					
Attività di ricerca, analisi ed elaborazione dati.	Rivelazione sistemica e periodica dei dati relativi alle informazioni e ai contatti che lo sportello registra; Report di Monitoraggio delle azioni dello sportello	Utilizzo di schede di valutazione delle azioni di informazione per la raccolta dati	Realizzazione di un report di monitoraggio delle azioni dello sportello	A partire dal 5° mese di Servizio civile e fine a completamento del progetto	n. 1 volontari SCV

## Azione 2: Sensibilizzazione delle comunità locali

AZIONI	OBIETTIVI	MODALITA'	RISULTATI ATTESI	TEMPI	N° volontari SCV coinvolti
Incontri con le associazioni ambientaliste e del volontariato	Migliorare la sensibilità culturale degli interlocutori istituzionali in materia di risparmio idrico;  Stimolare la partecipazione dei cittadini alla gestione della risorsa idrica	Realizzazione eventi incontri formativi;	N° 3 eventi realizzati;	A partire dal 5° mese di Servizio civile e fine a completamento del progetto	Saranno coinvolti tutti i volontari SCV
Incontri con associazioni imprenditoriali e soggetti economici					
Coinvolgimento diretto dei cittadini					

## Azione 3: Educazione ambientale nelle scuole

AZIONI	OBIETTIVI	MODALITA'	RISULTATI ATTESI	TEMPI	N° volontari SCV coinvolti
Attività informative, rivolte ai docenti delle scuole interessate	Migliorare la sensibilità dei docenti e alunni coinvolti;	Creazione di database di tutte le scuole del territorio;	N° 50 di scuole coinvolte;	A partire dal 5° mese di Servizio civile e fine a completamento del progetto	Saranno coinvolti n° 4 volontari SCV
Progetti educativi rivolti ad alunni delle scuole di ogni ordine e grado riguardanti i temi della gestione dell'acqua e del risparmio idrico.	Stimolare la partecipazione e il coinvolgimento delle scuole;  Redazione di progetti educativi con insegnanti e studenti	Schede progetto da sottoporre alle scuole  Redazione e invio di materiali info-comunicazionali alle scuole interessate;	N° 20 di progetti educativi delle scuole;		

#### Azione 4: Comunicazione del progetto

AZIONI	OBIETTIVI	MODALITA'	RISULTATI ATTESI	TEMPI	N° volontari SCV coinvolti
Coinvolgimento della componente ambientalista e del volontariato, delle parti sociali, scuole, imprese, associazioni d'impresa, Enti Locali, associazioni di lavoratori, etc...	Migliorare la sensibilità culturale degli interlocutori istituzionali in materia di risparmio idrico; Stimolare la partecipazione dei cittadini; Informare le comunità locali del progetto e delle azioni del progetto; Migliorare la sensibilità culturale degli interlocutori istituzionali;	Redazione, diffusione di manifesti, articoli di stampa, brochure, opuscoli informativi, redazione di newsletter; Invio della newsletter telematica a tutti gli interlocutori coinvolti nelle attività	Partecipazione attori coinvolti nelle attività del progetto; Redazione di un numero minimo di n. 6 newsletter per tutta la durata del progetto;	Tutte queste attività saranno realizzate per tutta la durata del progetto (12 mesi)	Saranno coinvolti tutti i volontari SCV

Fra le iniziative immaginate, particolare rilievo assume il monitoraggio della gestione della risorsa idrica con la creazione di database, monitoraggio dei consumi idrici in alcuni istituti scolastici della regione Puglia e contabilizzazione del risparmio economico.

Questa attività, che vedrà coinvolti tutti gli operatori, sarà eseguita attraverso l'elaborazione e la somministrazione di questionari a testimoni privilegiati. Ovvero si eseguirà:

- realizzazione database per l'aggiornamento dei dati sui consumi idrici, di alcune scuole interessate;
- acquisizione dei dati sui consumi idrici delle scuole della rete al momento dell'avvio del progetto (acquisizione dello storico di 2 anni);
- calcolo del risparmio idrico ed economico per ogni scuola aderente al progetto.

All'interno di questa attività sarà dato particolare rilievo e diffusione alle cosiddette "buone pratiche" attraverso la realizzazione di una guida fondata sulla costituzione di una banca dati che raccolga le esperienze già condotte, quelle attualmente in corso e quelle di futura realizzazione sul territorio pugliese in tema di "risparmio idrico", "promozione della tutela dell'acqua" e "riduzione delle emissioni".

Le esperienze da segnalare possono essere state realizzate o previste da istituzioni o organizzazioni diverse quali Amministrazioni, scuole, atenei, aziende, categorie professionali, associazioni e privati cittadini.

Per "buona pratica" s'intende un'azione di qualsiasi tipo, in campo pubblico o privato, volta al risparmio idrico e alla tutela della risorsa acqua attraverso:

- la diminuzione dello sfruttamento della risorsa in ogni settore (produttivo, abitativo, terziario, agricolo, dei trasporti, ecc.);
- la razionalizzazione della risorsa idrica ed il relativo recupero e riuso;
- l'utilizzo di sistemi che riducono lo sfruttamento della risorsa;
- l'installazione di impianti a basso impatto ambientale;

- l'incentivazione, la sensibilizzazione culturale o la formulazione di percorsi formativi e/o professionalizzanti in merito ai punti precedenti.

Nel dettaglio, per la realizzazione delle azioni sopra descritte, i volontari saranno coinvolti:

- nell'indagine e nella raccolta capillare sul territorio di tutte le informazioni possibili in merito ai temi sopra descritti;
- nella Mappatura a livello regionale dei soggetti (tecnici, informativi, divulgativi...) potenzialmente coinvolgibili nella diffusione delle questioni relative al "risparmio idrico", alla promozione di buone pratiche in materia di sostenibilità ambientale e della gestione della risorsa acqua;
- alla strutturazione/completamento del database già iniziato per definire le buone pratiche in corso e quelle da pianificare.

In relazione al contesto descritto ed agli obiettivi indicati, attraverso la realizzazione del presente progetto, si intendono conseguire i seguenti risultati:

<b>INDICATORI</b>	<b>STANDARD</b>
<b>Costituzione data base buone pratiche in materia di risparmio idrico diffuse nella regione Puglia</b>	10 Schede
<b>Creazione di materiali informativo/formativo sui temi specifici del progetto</b>	Newsletter e n. 3 opuscoli informativi (per le scuole, per uffici pubblici e per uffici privati)
<b>Info point sui temi specifici del progetto</b>	Elaborazione di n. 3 questionari da inviare via mail per raccolta dati e informazioni (per le scuole, per uffici pubblici e per uffici privati)

Nel corso del progetto, così come da anni realizzato con il Dipartimento di Agraria dell'Università di Foggia, i volontari del servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

- monitoraggio delle prestazioni ambientali con particolare riferimento ai consumi idrici ed alla produzione dei rifiuti;
- definizione di uno schema dei consumi e dell'analisi economica;
- - ideazione di un piano di comunicazione per la promozione di buone pratiche da adottare;
- - elaborazione di una proposta per l'installazione di tecnologie di risparmio idrico presso tutti i punti acqua

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Si prevede il coinvolgimento di volontari che abbiano i seguenti requisiti:

- esperienza di volontariato in campo ambientale;
- conoscenza informatica di base;
- esperienza nell'organizzazione di eventi ed attività di animazione territoriale;
- esperienza di attività di animazione con i minori.

**SERVIZI OFFERTI (eventuali):**

1) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

2) *Numero posti con solo vitto*

0

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

3) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 h

4) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

5) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Gli obblighi dei volontari sono, inoltre, quelli connessi alla natura del servizio in particolare si richiede:

1. Svolgere le attività previste dal presente progetto;
2. Garantire continuità di servizio;
3. Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte previste nel progetto;
4. Garantire la collaborazione per le funzioni di monitoraggio;
5. Rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza;
6. Rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del servizio civile;
7. Seguire le indicazioni dell'olp/tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
8. Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto ed ai pernottamenti fuori.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione della realizzazione del progetto.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

6) *Eventuali crediti formativi riconosciuti :*

NO

7) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

8) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'attività di volontariato di cui trattasi consentirà una significativa acquisizione di competenze specifiche di carattere tecnico, economico ed ambientale. Attraverso l'attività multidisciplinare del progetto, i volontari potranno approfondire le principali aree d'interesse economico e sociale dell'intero territorio, di strumenti di gestione di attività di animazione territoriale e di concertazione di politiche di sviluppo locale, di processi e prodotti di animazione territoriale ed educativa, di principi e strumenti di documentazione ed archiviazione tecnico – scientifica.

A tutti i volontari verrà rilasciato un attestato che farà riferimento alla formazione generale e specifica ricevuta, e alle esperienze professionali e di impegno sociale maturate durante il servizio civile volontario.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del progetto, e che saranno certificate da **A.FO.R.I.S. Impresa Sociale**, sono le seguenti:

### **Sapere (conoscenze)**

Il Volontario deve conoscere:

- le istanze della comunità locale e sviluppare attività di cooperazione, negoziazione, gestione di reti e alleanze;
- le principali metodologie per l'analisi degli impatti ambientali sul ciclo di vita di processi e prodotti, con particolare riferimento all'acqua;
- l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per il potenziamento dell'attività;
- la cultura dell'accoglienza, le tecniche di comunicazione.

### **Saper fare (capacità e abilità operative)**

- conoscere il service management e gli strumenti di marketing operativo;
- sviluppare avanzate capacità di self management;
- sviluppare capacità di team & process working;
- utilizzare gli strumenti di Information & Communication Technology e individuarne le potenzialità;
- conoscere il personnel management al fine di gestire gruppi di lavoro;
- comunicare in maniera efficace grazie ad un'approfondita conoscenza della lingua inglese e degli strumenti di Information & Communication Technology;
- conoscere le principali dinamiche di comunicazione interpersonale;
- essere in grado di leggere e gestire banche dati;
- elaborazioni statistiche necessarie per operare le scelte in situazioni complesse;
- analisi costi – benefici ed elaborazione dati;
- buone pratiche di gestione delle iniziative post-progetto per l'attivazione operativa e conoscenza dei metodi di gestione;
- progettare e gestire attività, anche di carattere manuale, per la realizzazione di servizi ambientali, attraverso la predisposizione di piani di lavoro, di impiego risorse umane, di team working;

- valutare le problematiche legate alle tematiche della sicurezza, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
- programmare e pianificare l'utilizzo di strumenti e tecniche del marketing ambientale;
- organizzare il proprio lavoro secondo l'approccio previsto dal management dei servizi ambientali non profit.

Saper essere (capacità e abilità comportamentali e attitudinali)

Le principali capacità ed abilità comportamentali legate al profilo professionale indicato possono essere così sintetizzate:

*A) Capacità cognitive:*

- saper approcciare la realtà in termini di sistema con conoscenza dei processi di interazione entro e tra i sistemi;
- saper approcciare la complessità dell'ambiente attraverso la contestualizzazione delle conoscenze;
- saper cogliere le connessioni tra aspetti socio – economici, ambientali e tecnologici;
- saper assumere e saper portare a soluzione problemi legati alla complessità dell'ambiente (problem solving);
- saper prevedere gli effetti prodotti dagli interventi sull'ambiente (valutazione strategica ambientale degli impatti);
- saper fare scelte e prendere decisioni in condizioni di incertezza (principio di precauzione).

*B) Capacità relazionali:*

- saper lavorare in equipe multidisciplinari;
- saper agire in modo coordinato con altre competenze professionali (cooperazione tra competenze diverse);
- saper negoziare;
- saper mediare interessi diversi e saper gestire i conflitti.

*C) Atteggiamenti:*

- saper esplicitare i valori sottesi alle scelte in condizioni di incertezza e di interrelazione tra i diversi sistemi economico - ambientali e tecnologici;
- saper operare scelte nel rispetto della multidisciplinarietà;
- saper mettere in discussione le proprie conoscenze e saperle utilizzare in modo flessibile;
- saper dialogare e collaborare (cultura della collaborazione in alternativa alla cultura della competizione).

Le competenze specifiche acquisite grazie al progetto di Servizio Civile saranno certificate da A.FO.R.I.S, Ente accreditato dalla Regione Puglia con D. G. R. n. 195 del 31/01/2012 – Det. Dir. Servizio Formazione Professionale n. 901 del 03/09/2013 – BURP n. 119 del 05/09/2013.

L'Ente, a conclusione dell'anno di Servizio Civile Nazionale, rilascerà ai volontari un attestato di acquisizione delle competenze specifiche acquisite.

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

### 9) *Contenuti della formazione*

Obiettivo generale della formazione specifica è quello di fornire le conoscenze teoriche e pratiche e gli strumenti necessari ad affrontare al meglio le attività e i processi previsti dal progetto, spendibili anche al di fuori del progetto di Servizio Civile nella propria vita personale e professionale.

L'intero percorso formativo è centrato sulla formazione, perfezionamento e consolidamento, soprattutto sotto l'aspetto pratico metodologico, di competenze "tecnico-economiche-ambientali", in ambito istituzionale e privatistico, con particolare riferimento alla progettazione e programmazione di interventi, organizzazione e gestione di attività nel settore d'interesse.

Più in particolare l'attività punta ad offrire opportunità di apprendimento intorno a:

- La comunicazione e dinamiche di gruppo;
- Competenze professionali per la promozione, organizzazione e realizzazione di attività di animazione territoriale;
- Aspetti legislativi e programmatici nazionali e locali;
- Le normative di riferimento nazionale, regionale e locale in materia di gestione idrica, nonché in ambito di pianificazione territoriale;
- I criteri Ecolabel per la corretta gestione della risorsa idrica nel settore turistico;
- Gli scarichi idrici domestici, gli impianti depurazione delle acque reflue urbane e la gestione dei fanghi di depurazione.

Il programma complessivo della formazione specifica, n. 64 ore totali, è il seguente:

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTO</b>	<b>FORMATORE</b>	<b>N. ORE</b>
<b>1^ FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE</b>	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel presente progetto. Rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile valutati da parte dell'Ente: viene data al volontario una puntuale informativa .	Gian Maria Gasperi	<b>12</b>
<b>2^LA SICUREZZA E LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione; Rischi per la salute e sicurezza connessi alle attività previste nel progetto del Servizio civile; Misure ed attività di protezione e prevenzione; Procedure di emergenza (primo soccorso, incendio ed evacuazione);	Antonio Calabrese	<b>5</b>

	Normativa di sicurezza, disposizioni e regolamenti interni.		
<b>3^ AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	Il concetto di ambiente Dai limiti dello sviluppo allo sviluppo sostenibile; Concetti generali relativi allo sviluppo sostenibile a scala globale e locale; Esercitazioni; Lavori di gruppo	Mauro Genovese	<b>10</b>
<b>4^ ANIMAZIONE TERRITORIALE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</b>	Le attività di animazione Territoriale Esercitazione	Gian Maria Gasperi	<b>10</b>
<b>5^ TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA IDRICA</b>	Accenni normativi sulla gestione della risorsa idrica  Politiche ambientali e pratiche in materia di acqua  La <i>governance</i> nella gestione idrica in Puglia  Processi e tecnologie per il trattamento e la depurazione delle acque “usate”  La depurazione delle acque reflue urbane, gestione e trattamento dei fanghi.  La <i>governance</i> nella gestione integrata delle risorse idriche.  Il riutilizzo delle acque e dei fanghi in agricoltura  I comportamenti dei cittadini in materia di raccolta di risparmio idrico.	Mirko Gasperi	<b>15</b>
<b>6^ COMUNICAZIONE ECOLOGICA E DINAMICHE DI GRUPPO</b>	La struttura delle attività per l’educazione ambientale.  La simulazione in educazione ambientale.	Gian Maria Gasperi	<b>8</b>

